

PIETRA FILOSOFALE

Giorgio Racca • Lucio Maria Morra



PIETRA FILOSOFALE

Ritratto di Milly come una giovane donna attraversata dal cancro

Giorgio Racca • Lucio Maria Morra

PIETRA FILOSOFALE, L'OPERA

L'opera completa è costituita da 10 immagini fotografiche realizzate da Giorgio Racca, stampate in formato 100x70 cm su carta fine art Hahnemuehle Photo Rag Bright White 310g, integrate da un intervento pittorico ad acrilico di Lucio Maria Morra. Si tratta dunque di "un'opera a quattro mani".

Il progetto fotografico di Giorgio Racca nasce dall'idea di realizzare il ritratto di Milly, giovane cancer blogger, appena passata attraverso diagnosi, terapia e post terapia per un cancro al seno. Un ritratto in dieci immagini che affermasse la scelta di Milly di fare della malattia un percorso di affinamento della persona e allo stesso tempo portasse in primo piano ciò che Milly vuole vivere a dispetto dei pregiudizi: bellezza, maternità, erotismo, intimità, sesso, pace.

Alle 10 fotografie sono stati attribuiti, per associazione alle posture corporali, i titoli indicativi di altrettanti stati o caratteristiche vitali: bellezza, pace, benessere, riequilibrio, maternità, erotismo, futuro, intimità, forza e consapevolezza.

A quel punto l'impulso del primo autore è stato quello di travalicare sia lo standard del prodotto fotografico, sia la modalità creativa individuale, per infondere più energia all'opera e per alimentare con una rinnovata sfida la propria traiettoria artistica. Così ha invitato il secondo a interagire.

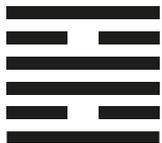
Tra gli eclettici interessi di Lucio Maria Morra si riscontra lo studio de *I KING*, l'antico *Libro dei mutamenti* cinese. A questo millenario testo sapienziale,

utilizzato tradizionalmente come oracolo, ha rivolto la sua attenzione fin dalla giovinezza, dedicandogli recentemente una serie pittorica di 64 tele tuttora in corso d'opera. Si tratta di una rappresentazione dinamica della realtà in cui la vera conoscenza emerge più che dalle situazioni in sé, dalle leggi che ne governano la costante trasformazione. Le diverse circostanze sono raffigurate graficamente da 64 esagrammi, cioè tutte le combinazioni di 6 linee intere (il principio maschile, yang) o spezzate (il principio femminile, yin).

L'idea è stata dunque quella di associare ognuna delle 10 immagini fotografiche, delle 10 istanze vitali fissate dalla macchina, ad un esagramma de *I KING* e di tracciarne i segni sulle stampe con un gesto pittorico estemporaneo. L'intento era quello di integrare la precisione e la stabilità di un prodotto visivo tecnologico, seppur impregnato di emozioni, con una traccia diretta, istintiva, si potrebbe dire empirica, come salvaguardata nei millenni dalla pittura; e parallelamente di estendere la profondità concettuale dell'opera, di amplificarne la portata e l'impatto. Così è stato.

L'impegno degli autori si è condensato nell'armonizzare i due apporti, nel tenere in equilibrio su un unico foglio di carta due tecniche, due sensibilità, due vissuti, confrontandosi sul piano di una scrupolosa condivisione cromatica, compositiva e dei contenuti, al di là delle parole.

BELLEZZA



30. LI

Il risaltante, il fuoco, l'aderente

La chiarezza sorge due volte:
L'immagine del fuoco.
Così il grande uomo illumina
Continuando questa chiarezza
Le quattro regioni del mondo.





PACE



11. TTAI

La pace

Cielo e terra si congiungono:

L'immagine della pace.

Così il sovrano divide e compie il corso di cielo e terra,

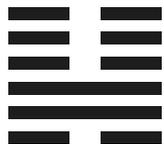
Amministra ed ordina i doni di cielo e terra,

E così assiste il popolo.





BENESSERE



46. SCIONG

L'ascendere

In mezzo alla terra cresce il legno:

L'immagine dell'ascendere.

Così il nobile

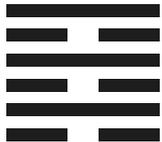
Accumula in dedizione piccole cose,

Onde raggiungere elevatezza e grandezza.





RIEQUILIBRIO



64. UE TSI

Prima del compimento

Il fuoco è al di sopra dell'acqua:

L'immagine dello stato prima del compimento.

Così il nobile

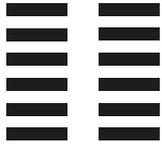
È prudente nel distinguere le cose,

Onde ciascuna vada al suo posto.





MATERNITÀ



2. KKUNN

Il ricettivo, la terra

Lo stato della terra

È l'accogliente dedizione.

Così il nobile porta

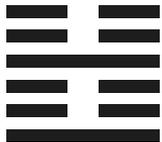
Con l'ampiezza della sua natura

Il mondo esteriore.





EROTISMO



51. CENN

L'eccitante, lo scuotimento, il tuono

Tuono continuato:

L'immagine dello scuotimento.

Così il nobile temendo e tremando

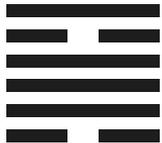
Mette ordine nella sua vita

Ed esplora se stesso.





FUTURO



50. TING

Il crogiuolo

Al di sopra del legno vi è fuoco:

L'immagine del crogiuolo.

Così il nobile

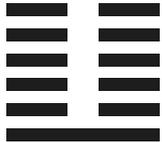
Assestando la posizione

Consolida il destino.





INTIMITÀ



24. FU

Il ritorno, il tempo del volgimento

Il tuono dentro la terra:

L'immagine del tempo del volgimento.

Così gli antichi re al tempo del solstizio chiudevano i passi,

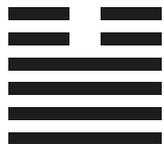
I mercanti e gli stranieri non viaggiavano

Ed il sovrano non visitava le contrade.





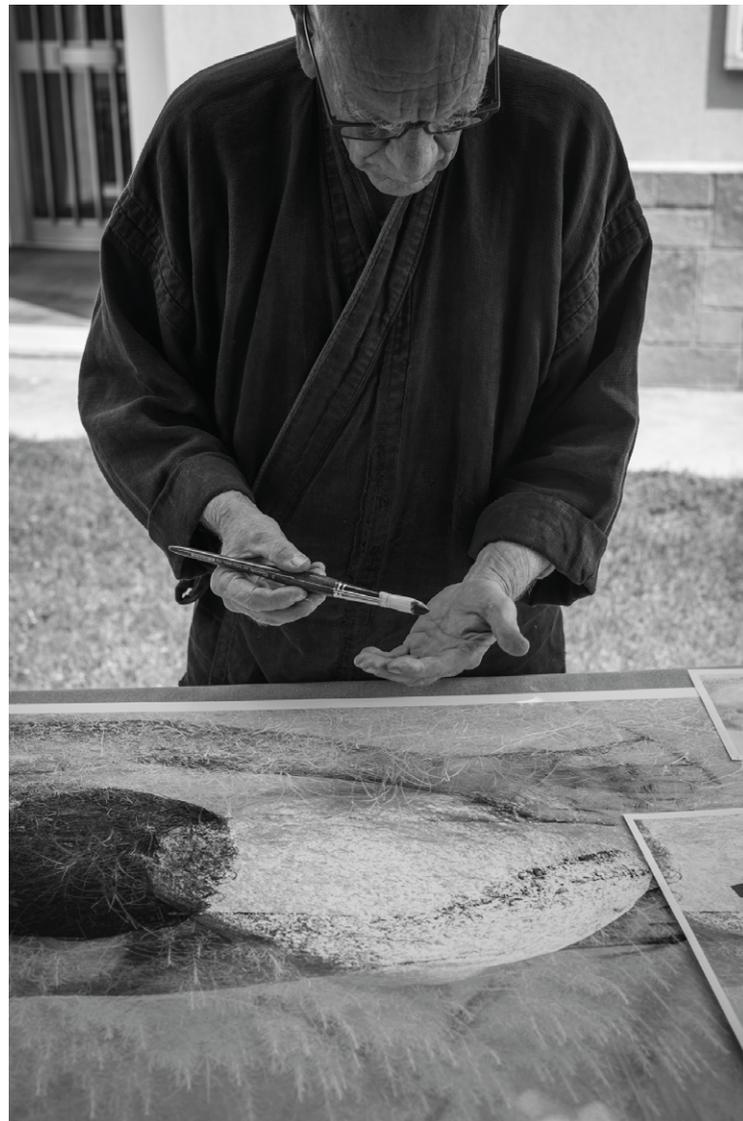
FORZA



34. TA CIUANG

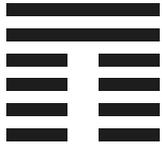
La potenza del grande

Il tuono sta su nel cielo:
L'immagine della potenza del grande.
Così il nobile
Non calca sentieri
Che non corrispondono all'ordine.





CONSAPEVOLEZZA



20. KUANN

La contemplazione

Il vento soffia sulla terra:

L'immagine della contemplazione.

Così gli antichi re visitavano le regioni del mondo,

Contemplavano il popolo

E elargivano insegnamento.





GLI AUTORI

Giorgio Racca e Lucio Maria Morra si conoscono fin da ragazzi.

I loro percorsi esistenziali e creativi, entrambi marcatamente curvilinei, si sono comunque sviluppati in parallelo, seppur disgiunti, per incrociarsi recentemente su di un fertile nucleo immaginifico.

GIORGIO RACCA

Inizia a fotografare alla fine degli anni '70 come autodidatta. Nel 1983 si diploma in contrabbasso al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Appassionato di scrittura, affianca alla professione di musicista l'attività di copywriter, collaborando con aziende e agenzie di pubblicità. Nel 2006 fonda a Torino RedHead Agenzia Creativa e contemporaneamente inizia l'attività di editore. Nel 2015 dà vita al progetto editoriale Ghost Book, dedicato alla fotografia d'autore italiana che lo porta a collaborare con critici, curatori, artisti, fotografi tra i quali Denis Curti, Pierpaolo Pitacco, Maria Vittoria Baravelli, Davide Dutto, Piero Gemelli, Efrem Raimondi, Edoardo Romagnoli, Lucio Maria Morra, Paola Geranio, Alessandra Pierelli. In questi anni recenti approfondisce un percorso di artista come autore di opere digitali, anche contaminate dalla pittura. Espone in mostre collettive e personali.

LUCIO MARIA MORRA

Nasce nel 1952 a Fossano (Italia). Studia Matematica Pura presso l'Università di Torino. Nel 1976 intraprende il cammino dell'Arte e la professione di pittore. Nel 1977 si trasferisce in Brasile, dove risiede fino al 1983. Tornato in Italia, vive stabilmente in Provincia di Cuneo. La sua eclettica produzione nell'ambito delle arti visive viene continuamente integrata da una sostanziale attività di studio, ricerca e promozione culturale. Al di là della dimensione professionale, egli stesso ha sempre interpretato il proprio percorso artistico soprattutto come un cammino interiore. Dal 1998 è monaco buddhista di tradizione Zen.

PIETRA FILOSOFALE

Fotografia di **Giorgio Racca**
Intervento pittorico di **Lucio Maria Morra**

Ghost Publishing © 2020

Associazione Culturale e Ricreativa Ghost

Via Vittorio Amedeo II, 21 - 10128 Torino

Stampato nel mese di gennaio 2020

www.ghostbook.it

